

Rifiuti, traffico illecito nella Sicilia orientale: tra gli indagati anche un augustano

C'è anche un siracusano tra gli indagati coinvolti nell'operazione Eco Beach. Ai domiciliari è finito il 64enne Giovanni Longo, di Augusta. I Carabinieri del comando per la tutela ambientale e del comando provinciale di Messina hanno dato esecuzione questa mattina all'ordinanza del gip del Tribunale di Messina, su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia di Messina. Le misure (2 arresti, 9 domiciliari, 4 obblighi di firma, 1 interdizione dai pubblici uffici e 2 sequestri di aziende) sono scattate nei confronti di 14 persone tra imprenditori e dipendenti operanti nel settore dello smaltimento dei rifiuti e di 2 funzionari pubblici della Città Metropolitana di Messina.

Lunga la lista delle accuse, a vario titolo, a carico dei soggetti coinvolti: associazione per delinquere, attività organizzata per il traffico illecito di rifiuti, combustione illecita di rifiuti, "invasione di terreni" e "deviazione di acque", abuso d'ufficio, falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale e corruzione.

L'indagine è stata condotta dai Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Catania e della Sezione di Polizia Giudiziaria Carabinieri della Procura di Messina. Ha preso il via nel dicembre del 2016, a seguito del controllo eseguito dai militari del NOE e della Compagnia di Taormina presso un impianto di trattamento rifiuti di Giardini Naxos (ME) che, nella circostanza, risultò essere stato realizzato in maniera abusiva, in un'area sottoposta a vincoli di varia natura (tra cui quello di carattere idrogeologico), con l'illecita trasformazione di un lungo tratto dell'alveo di un torrente

che lo fiancheggia, attraverso riporti di terreno, in una strada carrabile utilizzata per far giungere al sito i mezzi pesanti trasportanti i rifiuti.

Una situazione che ha comportato – spiegano gli investigatori – seri e reali rischi di possibili inondazioni anche del centro abitato posto a valle dell'impianto, poiché la trasformazione dell'alveo del torrente "San Giovanni" in strada a fondo battuto avrebbe notevolmente ristretto la larghezza naturale del corso d'acqua, "determinando il difficoltoso deflusso naturale delle acque in caso di precipitazioni particolarmente avverse, fatto peraltro già verificatosi in almeno due occasioni negli ultimi tre anni". Lo sviluppo delle indagini ha poi fatto emergere il coinvolgimento, nell'ipotesi di traffico illecito di rifiuti, di più soggetti e più società direttamente collegate alla prima (Eco Beach) ed al suo titolare di fatto. Così, nel maggio del 2018, la direzione delle indagini fu assunta dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Messina.

Nel dicembre 2018, l'impianto della società Eco Beach s.r.l. di Giardini – Naxos (ME) è stato sottoposto a ispezione da parte del Noe di Catania e, per le gravi violazioni contestate, sequestrato. Un provvedimento poi convalidato dal gip ed ulteriormente confermato dal Tribunale del Riesame.

Nell'ambito delle indagini sono emerse "reiterate condotte illecite da parte dei numerosi indagati, in ordine alla compilazione e ricezione di formulari di identificazione contenenti dichiarazioni non veritiere, all'occultamento, distruzione e l'incenerimento illecito di rilevanti quantità di rifiuti, fino al rilascio di autorizzazioni illecite lungo una lunga filiera che va dal livello della Pubblica Amministrazione locale fino ai vertici provinciali del settore ambientale".

L'attività illecita, secondo gli investigatori, si sarebbe sviluppata attraverso le consumazioni dei reati di gestione illecita, discarica abusiva, occultamento ed incenerimento di rifiuti, anche di natura pericolosa, tra cui spiccano percolato di discarica; residui della lavorazione meccanica di

plastiche, carte e cartone; sfalci di potatura e scarti della lavorazione del legno; rifiuti elettronici contenenti sostanze pericolose – cd. RAEE – (frigoriferi); fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane; rifiuti biodegradabili da cucine e mense; rifiuti provenienti dal trattamento meccanico di altre tipologie di rifiuti; rifiuti ingombranti (materassi).

Il quantitativo è stato stimato in svariate decine di migliaia di tonnellate, con un illecito profitto di qualche milione di euro per gli indagati.

Sul fronte dei reati contro la pubblica amministrazione, rilevanti prove sono state raccolte in ordine ai reati di abuso ed omissione di atti d'ufficio, falso materiale, falso ideologico, finalizzati al rilascio di autorizzazioni illegittime, necessarie a "coprire" le illecite operazioni di smaltimento, nonché anche in ordine ad un episodio di corruzione di un pubblico funzionario della Città Metropolitana di Messina, addetto al controllo, attraverso la cessione di somme di denaro e ricezione di altre regalie (cene e altre utilità), che compensassero un documentato atteggiamento "compiacente" nel corso dei controlli.

Nel provvedimento cautelare viene contestato il reato di associazione per delinquere a 8 indagati. Un gruppo "volto alla commissione di una serie indeterminata di reati contro la pubblica amministrazione e in materia ambientale, quali il traffico illecito e lo smaltimento illecito dei rifiuti speciali, anche pericolosi, con il fine di consentire a taluni imprenditori operanti nel settore ambientale di massimizzare i profitti, attraverso una considerevole riduzione dei costi che avrebbero dovuto sostenere, qualora avessero proceduto a smaltire i rifiuti in modo lecito", illustrano ancora gli investigatori.

Complessivamente sono 21 gli indagati tra cui 16 persone direttamente riconducibili alla gestione illecita di diverse società operanti nel settore della gestione dei rifiuti di varie province della Sicilia; 5 persone appartenenti a pubbliche amministrazioni e enti di controllo locali e

provinciali della P.A., coinvolti nel rilascio di attestazioni non veritiere, autorizzazioni illegittime ed altro.

Nello stesso contesto il Giudice per le Indagini Preliminari ha disposto anche il sequestro dei 2 più importanti impianti di trattamento rifiuti coinvolti nell'indagine, riconducibili alle società ECO BEACH s.r.l. di Giardini Naxos e OFELIA s.r.l. di Catania, per un valore complessivo di circa 6 milioni di euro.

Natale ai tempi del covid, la letterina del piccolo Mattia: "feste insieme ai miei amici"

Mentre si parla a livello nazionale di nuove e stringenti misure per le feste, da Siracusa arriva una particolare lettera per Babbo Natale. Il piccolo Mattia, quasi 6 anni, come tanti suoi coetanei ha inviato la lista dei suoi desideri al Polo Nord. Dopo aver colorato la sagoma di Papà Natale, con la sua giovane calligrafia ha scritto cosa spera di trovare sotto l'albero.

Per la sorpresa degli insegnanti e dei suoi genitori, niente giocattoli o richieste di videogiochi od altre diavolerie hi-tech. Il piccolo Mattia vuole qualcosa di più genuino, nel puro spirito delle feste.

"Caro Babbo Natale, desidero trascorrere il Natale insieme ai miei AMICI!" e sotto la sua firma. Un desiderio di normalità che parla anche del difficile momento vissuto dai più piccini, costretti a limitare contatti e giochi senza forse riuscire realmente a capire il perchè.

Politica. Fratelli d'Italia chiude la campagna tesseramento e gongola: 741 iscritti

Numeri in crescita per Fratelli d'Italia anche in provincia di Siracusa. Il partito di Giorgia Meloni chiude la campagna di tesseramento con 741 iscritti. "La gente continua a fidarsi di noi perché siamo coerenti – dice il coordinatore provinciale di Siracusa, Giuseppe Napoli- non siamo bandiere al vento ma dei patrioti. Questo vale a Roma, come a Palermo dove la provincia di Siracusa è ben rappresentata all'Ars dall'on. Rossana Cannata, che si batte per il nostro territorio sul fronte delle Infrastrutture e della crescita economica".

L'obiettivo dichiarato alla vigilia era di superare le 400 tessere. Lusinghiero, quindi, il dato finale quasi doppio rispetto alle previsioni. "Grande adesione del Circolo di Avola che ha tesserato 270 persone a dimostrazione di un forte legame tra la città ed i suoi amministratori, con in testa il suo sindaco Luca Cannata", commenta ancora Napoli.

Nella foto: Luca e Rossana Cannata insieme a Giorgia Meloni

Raccolta del tartufo in

Sicilia, approvata normativa quadro. Il traino di Buccheri

In Terza Commissione Attività Produttive dell'Ars approvata all'unanimità la normativa quadro e i criteri di raccolta, coltivazione e commercio del tartufo in Sicilia. "Questa nuova legge permetterà ai coltivatori siciliani di valorizzare, tutelare e promuovere il tartufo", spiega la deputata regionale siracusana Daniela Ternullo.

E' la prima volta che la Regione legifera in materia.

"Una splendida notizia; dopo decenni di vuoto normativo finalmente la Regione Siciliana si dota di una legge sui tartufi. Ricordo a me stesso il grande lavoro che, durante questo mandato, è stato svolto dall'amministrazione Comunale di Buccheri per l'approvazione di un regolamento, unico in Sicilia, che mettesse un freno alla raccolta indiscriminata e senza regole del prezioso tartufo; regolamento condiviso anche in Commissione Attività Produttive appena un anno fa. Adesso una legge regionale fortemente voluta e condivisa", esulta il sindaco di Buccheri, Alessandro Caiazzo. Il suo è uno dei territori maggiormente interessati all'attività.

La normativa introduce regole simili a quelle vigenti per la raccolta dei funghi spontanei. Servirà un tesserino da rinnovare ogni 5 anni e si introduce un "tetto massimo" per la raccolta. Normati anche i tempi e le modalità di raccolta, insieme alla lavorazione ed alla conservazione.

Vietata la raccolta di notte, nelle zone protette e con più di due cani che devono essere regolarmente iscritti all'anagrafe canina.

foto dal web

Floridia. Riqualficata piazza Marconi, la fontana torna a zampillare

Piazza Marconi torna illuminata, con la fontana pronta, dopo anni, a tornare a zampillare. Frutto di un intervento condotto dal Comune, retto dal sindaco, Marco Carianni, con la ditta Di Bella, che gestisce il servizio di illuminazione pubblica. La piazza della Chiesa del Carmine è stata spesso oggetto di atti vandalici. Un intervento di riqualificazione complessiva quello condotto, motivo di soddisfazione per il primo cittadino. In mattinata, gli interventi di impermealizzazione della fontana, che, dopo la prova effettuata ieri, è stata infatti svuotata. Da questa sera dovrebbe essere definitivamente messa in funzione.

Terremoto in mare: magnitudo 3.3 alle 23.51, epicentro a 55 km da Siracusa

I sismografi della rete nazionale dell'Istituto di Geofisica e Vulcanologia hanno registrato una scossa di terremoto con epicentro nelle acque ad est di Siracusa. Il sisma ha avuto una magnitudo pari a 3,3 ed è avvenuto alle 23.51 di ieri sera.

Epicentro, come detto, in mare a 55 km da Siracusa e 79 da Catania ad una profondità di 24km. La distanza ha attutito l'onda sismica, appena percettibile sulla costa. Il terremoto non è stato avvertito dalla popolazione.

Siracusa. Piazze di spaccio, marijuana e "pizzini" in via Italia 103: scatta il sequestro

Alcuni grammi di marijuana e un foglio riportante nomi e cifre riconducibili ad un'attività di spaccio. Gli agenti delle Volanti li hanno rinvenuti in via Italia 103, durante un'attività di contrasto alle principali piazze di spaccio della città. E' successo nella notte. Durante la stessa attività condotta anche per verificare il rispetto delle misure restrittive, i poliziotti hanno denunciato un uomo di 28 anni per evasione dagli arresti domiciliari cui era sottoposto.

Controlli anti-covid a Noto su strada e nei pressi dei locali pubblici: elevate sanzioni per 8 mila euro

Sanzioni per circa 8 mila euro. Sono state elevate nel territorio di Noto dagli agenti del locale commissariato, guidati dal vice questore aggiunto Paolo Arena. Identificate 100 persone, controllati 65 veicoli ed elevate 17 sanzioni

amministrative per il mancato rispetto del Codice della Strada.

Durante i controlli effettuati anche in prossimità di locali commerciali, gli agenti hanno invitato i molti giovani presenti al rispetto delle norme vigenti per l'emergenza sanitaria in atto con particolare riguardo all'uso dei dispositivi di protezione individuale.

Coronavirus, il bollettino: 1.087 nuovi positivi in Sicilia, +29 in provincia di Siracusa

Sono 1.087 i nuovi positivi al covid registrati in Sicilia nelle ultime 24 ore, a fronte di 9.086 tamponi eseguiti.

Gli attuali positivi diventano 35.969, con un lieve incremento (128 casi) rispetto a ieri. Rilevati ulteriori 16 ricoveri ordinari in meno; calano anche i numeri delle terapie intensive (185, -4). I guariti sono 928. Sono stati 31 i decessi.

Quanto alla provincia di Siracusa, nelle ultime 24 ore sono stati registrati 29 nuovi casi di coronavirus. Numeri nettamente più bassi di quelli indicati nel report di ieri. Questi i numeri nelle altre province: Catania 403; Palermo 222; Trapani 125; Messina 110; Agrigento 82; Ragusa 55; Enna 40; Caltanissetta 21.

I dati sono contenuti nel bollettino del Ministero della Salute.

Covid a scuola, a Canicattini chiusi due plessi: positivi due fratelli. Classi in quarantena

Il sindaco di Canicattini Bagni, Marilena Miceli, ha emesso nel pomeriggio di oggi un'ordinanza di chiusura dei plessi scolastici "Garibaldi" e "Mazzini" che fanno parte del comprensivo "Verga". Un giorno di chiusura, mercoledì 16 dicembre, per sanificazione di tutti i locali.

Il provvedimento, concordato con il Dipartimento di Prevenzione dell'Asp e con la dirigente scolastica Stefania Bellofiore, si è reso necessario dopo l'accertamento di positività al Covid-19 di una famiglia, i cui due figlioletti frequentano, rispettivamente, una classe delle elementari al "Garibaldi" e della media al "Mazzini".

Le due classi interessate, pertanto, come previsto dalle misure di prevenzione, saranno poste in quarantena.

Le lezioni nel resto delle classi riprenderanno regolarmente giovedì 17 dicembre 2020.

Si raccomanda sempre a tutti i cittadini di rispettare le norme di sicurezza e prevenzione: uso della mascherina; igienizzazione delle mani; mantenimento della distanza interpersonale e divieto di assembramento.